

UN LAVORO COSTANTE, DIFFICILE E COMPLESSO. UN IMPEGNO QUOTIDIANO PER VINCERE LA SFIDA DI CAMBIARE IL PAESE.

Cari concittadini, care concittadine,

mancano ormai due anni alla conclusione di questa consiliatura. Dopo la pausa del mese di maggio, torniamo oggi al nostro consueto appuntamento mensile, con l'obiettivo di mantenere vivo il confronto tra cittadini e amministratori, in uno spirito di ascolto e partecipazione reciproca.

In questa occasione desidero condividere con voi alcune riflessioni su tre questioni che ritengo rappresentino non tanto un successo esclusivo dell'Amministrazione, quanto piuttosto un traguardo significativo per l'intera comunità.

La prima riguarda la demolizione e la ricostruzione della scuola secondaria di primo grado.

Un progetto complesso che, inizialmente, ha generato legittime preoccupazioni, in particolare per il rischio – fortunatamente evitato – dell'introduzione del doppio turno. Grazie alla sinergia tra l'Amministrazione comunale, la Dirigenza scolastica e la partecipazione di altri soggetti presenti nella nostra Comunità, siamo riusciti ad adottare soluzioni efficaci che hanno permesso a studenti e personale di proseguire l'anno scolastico in condizioni adeguate, attraverso l'utilizzo di moduli temporanei. I lavori di ricostruzione proseguono e confidiamo di poter restituire presto alla cittadinanza una scuola moderna, sicura e funzionale, dove poter celebrare nuovamente la "Scuola in Festa" nel luogo dove tutto ha avuto inizio.

La seconda riguarda ancora il settore dell'istruzione.

Oggi il nostro Comune può e potrà vantare in futuro la presenza di ben tre asili nido comunali, una realtà rara nel nostro territorio, che ci pone all'avanguardia nell'agro aversano e testimonia, ancora una volta, dell'attenzione che questa Amministrazione pone ai temi dell'istruzione e dell'infanzia. Un investimento nei confronti delle famiglie, dei bambini e del futuro.

La terza questione riguarda la viabilità e, in particolare, l'accesso al nostro Cimitero.

Dopo anni di attese e promesse, stanno proseguendo i lavori per la realizzazione della seconda strada (Via Lettera) di accesso, che collegherà via Volta direttamente al Cimitero, migliorando notevolmente la fruibilità e la sicurezza della zona. Dai proclami alla fattiva realizzazione di una legittima richiesta che avanzavano i nostri concittadini.

Ho scelto di evidenziare questi tre interventi perché rappresentano in modo emblematico il cambio di paradigma in atto nella nostra azione amministrativa. A essi si aggiungono numerosi altri progetti che stanno trasformando il nostro Paese in un vero e proprio cantiere di opere pubbliche.

Sappiamo che non tutto è perfetto.

Talvolta, nei dettagli, pecciamo in tempestività o efficienza. Ma, come ho già avuto modo di condividere, ci confrontiamo quotidianamente con una significativa carenza di personale, un problema strutturale che stiamo cercando di affrontare attraverso l'attivazione di nuovi concorsi e percorsi di potenziamento dell'organico.

Il mese di Giugno sarà testimone di nuovi ingressi nell'organico comunale, che ci aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi da offrire alla cittadinanza.

Ed è proprio per questo che, ancora una volta, rivolgo un appello al dialogo, alla collaborazione, all'unità. Evitando inutili atteggiamenti demagogici e strumentalizzazioni su questioni, ad esempio, quella di Acquedotti SCPA, rispetto alla cui vicenda abbiamo dato una prima risposta, illustrando in modo chiaro e preciso l'attuale situazione e cosa si può realmente fare nel merito della questione. Inoltre, è stato convocato un Consiglio Comunale aperto dove ci confronteremo, spero con onestà intellettuale e in punto di diritto, senza preconcetti e nell'esclusivo interesse della nostra Comunità.

Invito tutte le forze politiche, le associazioni, i cittadini ad unire gli sforzi per rendere il nostro Comune un luogo migliore, più giusto, più accogliente. Le critiche costruttive sono sempre benvenute: solo attraverso il confronto sincero possiamo crescere, migliorare, superare gli ostacoli.

Come ricordava Piero Calamandrei, uno dei padri della nostra Costituzione:

"La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare."

Ecco perché ogni gesto partecipativo, ogni suggerimento, ogni contributo civile alla vita della nostra comunità è un esercizio di democrazia che va custodito e valorizzato.

Nel concludere, consentitemi un pensiero affettuoso alle nostre Mamme, che abbiamo celebrato nel mese di maggio: custodi di amore, cura e dedizione, colonne invisibili della nostra società.

E un augurio speciale alla nostra Italia, in occasione della Festa della Repubblica.

Un giorno che ci ricorda il valore delle scelte collettive, della democrazia, della responsabilità civica.

La Festa della Repubblica non è solo memoria, ma anche impegno.

Impegno a costruire ogni giorno, con le nostre azioni quotidiane, una società più giusta, più inclusiva, più attenta al bene comune.

Impegno a dialogare, ad ascoltare, a lavorare insieme per il futuro dei nostri figli.

Infine, un auspicio profondo: che cessino le guerre che insanguinano il nostro tempo, e che finalmente possa avviarsi un vero processo di pace, a partire dal Medio Oriente, nel pieno riconoscimento del diritto dei popoli a vivere in sicurezza e dignità.

Una pace possibile, concreta, partendo dal riconoscimento dello Stato della Palestina e fondata sulla visione di “Due popoli, due Stati”, come sancito dal diritto internazionale e sostenuto dalle coscienze libere del mondo.

Vi ringrazio per l’attenzione, vi saluto con stima, e vi do appuntamento al prossimo incontro.

Viva il nostro Paese, viva la nostra Comunità, viva la Repubblica!

1 Giugno 2025